

NOVECENTO

progetto, realizzazione **Kinkaleri** | con **Jari Boldrini, Marta Capaccioli, Marco Mazzoni** | produzione **Kinkaleri/KLm – 2019** | in collaborazione con **Museo Novecento Firenze**
durata: 150' ca.

La società sviluppa continuamente, a partire dal sistema primario, che il linguaggio umano le fornisce, dei sistemi secondi di senso, e questa elaborazione, talora palese, talora dissimulata, razionalizzata, è molto vicina a una autentica antropologia storica.
da "Elementi di semiologia" di Roland Barthes

Un luogo di sguardi incrociati: lui lei, un lungo corridoio, lui lui, davanti a una porta, lei lui, scambiandosi di posto, lei lei, chiedendo informazioni; lei guarda un Morandi, poi il titolo del quadro, rialza la testa e mira di nuovo; ora forse è il quadro che guarda, un nuovo enigma appare.

Le pareti di un museo servono a raccogliere uno spazio, a fornire un supporto bidimensionale dove collocare oggetti da osservare. La misura di ogni posizione corrisponde a esperienze e studi, sperimentazioni, rapporti morfologici ideali e reali attuati per agevolare il dialogo tra l'oggetto osservato e la presenza atta a guardare. Le relazioni che si aprono in questo continuo rimando sono infinite ed ognuna fa capo alle opere che "cadono" sotto quello sguardo e si trasformano. Ogni mutazione è un percorso che presuppone un'andata e un ritorno. Come davanti a uno specchio, la vertigine che ci consegna l'osservazione di una presenza fisica, diventa occasione per riflettere sulla complessa organicità di un luogo: sulla relazione tra le cose, tra i linguaggi, sulla comunicazione e il mistero, sul progetto e le circostanze fortuite, sull'opera e l'operaio. Cercando di non chiudere gli occhi davanti alle evidenze sorprendenti dello sguardo.

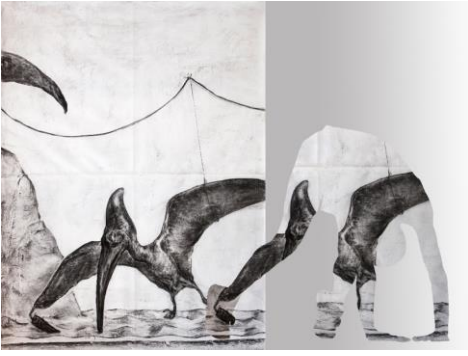
NOVECENTO, performance presentata nelle sale del Museo Novecento di Firenze, propone un percorso immaginario che mette in relazione alcune opere del XX secolo con il corpo danzante; un atto motorio che coinvolge la dinamica, l'immagine e la scrittura.

Attraverso l'uso del codiceK – l'alfabeto gestuale inventato da Kinkaleri – una figura immersa in una partitura fisica/verbale, determinata dalla traduzione dei titoli delle opere esposte, instaura un dialogo tra il luogo che la contiene e il flusso di forme che produce.

Un corpo si muove, pronuncia ciò che gli sta attorno in una prossemica gestuale senza tensione. Il corpo, come lo sguardo, si appropria dello spazio, nessun tentativo drammaturgico apparente, solo la persistenza; traccia linee, costruisce forme, in un tempo dilatato. Volume verso volumi nel silenzio di una sala dedita alla contemplazione, interrotto sporadicamente dal suono di alcune lettere pronunciate dalla bocca del performer che, come frecce, colpiscono lo spazio, gli astanti, la storia dell'arte.

La ricerca di Kinkaleri sulla relazione tra opera e corpo danzante, indagata a partire dal progetto *NOVECENTO*, ha avuto ulteriori sviluppi e ha generato le performance site-specific *Natura Morta* e *NOVECENTO [Salvator Rosa]*.

Video: <https://vimeo.com/359356494>



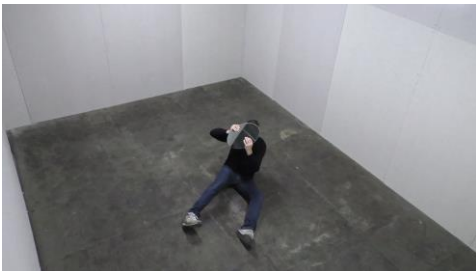
Natura Morta

progetto, realizzazione **Kinkaleri** | con **Marco Mazzoni** | produzione **Kinkaleri/KLm** - 2019
durata: 25' ca.

Natura Morta, performance *site specific* ideata per l'inaugurazione della personale di Lorenzo D'Anteo titolata "NATURAMORTA", propone un percorso fisico che mette in relazione le opere in mostra e il corpo danzante; un atto motorio che coinvolge la dinamica, l'immagine e la scrittura. La performance, presentata nello spazio industriale dell'Opificio Vaccari a Santo Stefano Magra, si sviluppa attraverso una figura che immersa in una partitura fisica/verbale, determinata dalla traduzione del titolo della mostra, instaura un dialogo tra il luogo che la contiene e il flusso di forme che produce.

Un corpo si muove, pronuncia ciò che gli sta attorno in una prossemica gestuale senza tensione, si appropria dello spazio, traccia linee, costruisce forme in un tempo definito. In mano uno specchio 70x50cm, una finestra sul mondo, che ingloba e riflette ciò che circonda il performer.

Ogni combinazione visiva è puramente casuale.



NOVECENTO [Salvator Rosa] video

progetto, realizzazione **Kinkaleri** | con **Marco Mazzoni** | produzione **Kinkaleri/KLm** - 2019
formato video: **full HD, 16:9**
durata: 9'50"

NOVECENTO [Salvator Rosa] è un lavoro *site specific* pensato per la galleria "Salvator Rosa", spazio espositivo collocato in un luogo sconosciuto al pubblico che si manifesta solo attraverso la riproduzione visiva di ciò che è stato contenuto. Kinkaleri risponde all'invito con una video-performance fruibile al pubblico tramite il web; un percorso dinamico che nel suo svolgersi svela i perimetri che lo contengono. Una figura con uno specchio tondo in mano è immersa in una partitura fisica e verbale determinata dalla traduzione gestuale del nome del luogo. Agisce lo spazio, ripensa il volume, ridefinisce i confini.

Con il progetto *NOVECENTO*, Kinkaleri prosegue il suo percorso nel riassumere elementi formali corpo/tempo/spazio/specchio, come residui fondanti e ineludibili del XX secolo ricco ed esausto, in attesa di accorgersi del nuovo.